

# MONTE PENNINO

## CARTA DI IDENTITA'



PROVINCIA: Macerata  
COMUNI: Fiuminata, Sefro  
ZONA: Montana  
QUOTA: da 650 a 1571 m.  
SUPERFICIE: 879,60 Ha

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97  
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997  
Suppl. n. 30 del 22.05.1997  
CARTOGRAFIA: IGM F° 123 - II N.E.  
CTR n. 312070, 312080, 312110

### RIFERIMENTI WEB

[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848\\_Finalità](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849\\_Schede](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850\\_Cartografia](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851\\_Specie](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856\\_Normativa](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa)



## AMBIENTE

Il Monte Pennino, con i suoi 1571 m di quota, rappresenta la massima elevazione della catena più interna dell'Appennino, al confine con l'Umbria. Si tratta di una montagna costituita di calcari rupestri di colore bianco del Cretaceo. L'area presa in considerazione si riferisce unicamente alla parte ricadente nelle Marche del settore culminale (una metà circa del settore culminale ricade infatti in Umbria) e i relativi versanti, compresa Forca di Bara, un valico a 1159 m situato fra il Monte Pennino e il Monte Linguaro.

## FLORA e VEGETAZIONE

Il settore culminale comprende un'ampia distesa di pascoli montani che si possono ricondurre al *Mesobromion*, con una notevole ricchezza di specie e grandi fioriture nei mesi primaverili. Fra le numerose specie della flora si possono ricordare: *Asphodelus albus*, *Narcissus poëticus*, *Dactylorhiza sambucina*, *Orchis provincialis ssp. provincialis*, *Orchis morio*, *Orchis mascula*, *Paeonia officinalis ssp. villosa*, *Viola eugeniae*. I versanti sono occupati quasi omogeneamente da dense foreste di faggio (*Fagus sylvatica*), in parte ancora ad alto fusto, che sono i resti delle antichissime foreste descritte da Agostino Reali nel 1871; secondo tale Autore la Selva della Scurosa conteneva faggi "infiniti e giganteschi, al presente però in tutto devastati e manomessi dai legnajoli e dai carbonai".

Nelle radure della faggeta è sviluppata una vegetazione sciafila e nitrofila caratterizzata soprattutto dalla belladonna (*Atropa belladonna*). Altre specie presenti sono *Physalis alkekengi*, *Galanthus nivalis*, *Lilium martagon*, *Scilla bifolia*, *Corydalis bulbosa ssp. bulbosa*.

## INTERESSE BOTANICO

È dato dalla vastità delle faggete, dalla ricchezza del sottobosco e dalle imponenti fioriture primaverili, soprattutto nell'area pascoliva cacuminale.

## UTILIZZO DEL TERRITORIO

Tagli di legname; presenza di strade di montagna; il pascolo, in passato esercitato con intensità, è ora più ridotto. Una strada risale dal versante umbro e convoglia sulle praterie di vetta un forte traffico automobilistico soprattutto durante i mesi estivi, con notevole danno per l'ambiente.